Post to Pdf

# Basi militari turche in Azerbaigian? Gli azeri continuano le relazioni con altri Stati. Alla Turchia ora siaggiunge il Pakistanaa

Dopo la firma lo scorso 9 novembre dell'accordo dipace siglato da Armenia, Azerbaigian e Russia per porre termine alle ostilità esplose il 27 settembre eper la restituzione a Baku dei sette distretti alconfine fra Karabakh e Azerbaigian, conquistati daErevan agli inizi degli anni '90, ad assicurare peralmeno cinque anni la tenuta dell'accordo le guardiedel Servizio per la sicurezza federale russo (Fsb).Un cessate il fuoco mal digerito da gran parte dellapopolazione armena, che ha reagito con protestedavanti al palazzo del governo, chiedendo ledimissioni del premier Nikol Pashinyan. E la tensione nel Paese non sembra calare.

Lo stesso primo ministro giovedì scorso hadenunciato un tentativo di colpo di stato militare,dopo che anche alti ufficiali dell'esercito, tra cui ilcapo di stato maggiore, Onik Gasparyan, si eranoallineati alle richieste dei manifestanti. A determinarela vittoria azera, la presa della città strategicamenteimportante di Shusha nel Karabakh, ma anche l'intervento di Ankara, che sin dall'inizio del conflitto siè schierata dalla parte di Baku e che continua adavere un ruolo non secondario nella complicata crisiirrisolta del Nagorno-Karabakh (non a caso ladecisione sullo status di Repubblica non ancorariconosciuto a livello internazionale, pare non siastata al centro del tavolo). Il 30 gennaio scorso ilministro della Difesa azera, il generale Zakir Hasanov ha incontrato il vice dell'omologo dicasterodella Federazione russa Alexander Fomin, inoccasione della cerimonia di apertura del Centro dimonitoraggio congiunto Turchia-Russia nella regione di Aghdam, in Azerbaigian. In quellacircostanza Hasanov aveva sottolineato «che le relazioni amichevoli dei capi dei nostri Stati determinano lo sviluppo dinamico delle relazioni tra i nostri paesi in tutte le sfere, in particolare la cooperazione militare e tecnica». Un centro dimonitoraggio che vedeinsieme la Turchia, membrodella Nato, e la Russia.

E' su Ankara e sulle sue presunte intenzioni diinstallare basi militari nei territori riconquistati da Baku, che si è concentrata l'attenzione di alcuni organi di stampa lo scorso gennaio. Indiscrezioni subito smentite ufficialmente dal ministero della Difesa azera che in un post sulla sua pagina facebook dello scorso 8 gennaio scrive: «Queste informazioni non rispecchiano la realtà. La Repubblica dell'Azerbaigian non aderisce alla politica di installazione di basi militari straniere sul suo territorio, salvo nei casi previsti dagli accordi internazionali di cui l'Azerbajan è parte. Da considerare – prosegue la nota – che l'Azerbaijan è anche membro del Movimento dei paesi non allineati (il gruppo di 120 Stati, con altri 17 Stati osservatori, che si considerano non allineati a favore o contro le potenze mondiali, ndr), di cui ha la presidenza per il periodo 2019-2022». Eppure, il quotidiano filogovernativo turco Dailysabah il 21 agosto scorso – quindi dieci giorni dopo che si erano concluse le manovre militari congiunte turco-azera su vasta scala nelle regioni azere di Baku, Nakhchivan, Kajah, Kordimer e Yulakh e iniziate il ??29 luglio – riportando quanto già pubblicato da media azeri,  scrive di un incontro il 13 agosto scorso fra il presidente azerbaigiano Ilham Aliyev, il ministro della Difesa turco Hulusi Akar e il capo di stato maggiore generale Ya?ar Güler in Azerbaigian. In quell'occasione sarebbero stati "preparati documenti molto importanti tra Baku e Ankara, mentre le due parti hanno discusso la questione dell'istituzione di una base militare turca a Nakhchivan, l'ex enclave dell'Azerbaigian al confine con la Turchia".

Quindi, riporta le affermazioni dell'esperto politico azero Gabel Husayn Ali, che avrebbe dichiarato " che durante la visita di ritorno dell'alta delegazione militare turca, sono state discusse in dettaglio le questioni relative alla creazione di una base militare turca a Nakhchivan (probabilmente giunta a una conclusione congiunta) e alla creazione di un'altra base militare nella penisola di Absheron". Nelfrattempo, la cooperazione tecnica militare fra Ankara e Baku prosegue con addestramenti congiunti chesi tengono ogni anno proprio a Nakhchivan (Azerbaigian) e Kars, città del nord della Turchia. E sulle basimilitari Gerard Libaridian, ex consigliere senior del primo presidente armeno, Levon Ter-Petrossian edesperto di Turchia chiarisce per Strumentipolitici.it. «È difficile per me valutare l'attendibilità dell'informazione, soprattutto perché in questi casi bisogna essere estremamente cauti e non saltare subito alle conclusioni. Può essere vero come potrebbe anche non esserlo. Potrebbe corrispondere in parte alla verità, nel senso che non è escluso che discutano di qualcosa di molto meno significativo di quello che implica una "base

Developer By Post to Pdf